

Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi ai Comuni, singoli o associati, nonché ai Municipi, per le spese necessarie ai fini dell'istituzione e gestione dei Consigli comunali, municipali o sovracomunali dei Bambini e dei Ragazzi.

1. Scopo e oggetto dei contributi

La legge regionale n. 20/2007 è rivolta alla promozione della partecipazione giovanile ai processi decisionali locali, coinvolgendo direttamente i bambini e i ragazzi (8-14 anni) in modo da facilitare la conoscenza dell'attività e delle funzioni dell'ente locale.

I contributi di cui all'art. 6, comma 1, lett. a), della citata legge regionale, sono finalizzati alla copertura delle spese necessarie ai fini dell'istituzione e gestione dei Consigli comunali, municipali o sovracomunali dei Bambini e Ragazzi (d'ora in poi denominati Consigli dei Bambini e Ragazzi).

2. Enti interessati

Possono accedere ai contributi di cui alla legge regionale n. 20/2007 i Comuni, singoli o associati, nonché i Municipi.

3. Modalità di inoltro delle domande

La richiesta di contributo per le spese necessarie ai fini dell'istituzione o della gestione dei Consigli dei Bambini e Ragazzi, deve essere inoltrata alla competente struttura di gestione della Regione Lazio, mediante una delle seguenti modalità:

- a) spedizione tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento;
- b) consegna a mano al servizio "Spedizione-Acettazione" della Regione Lazio;
- c) invio di posta elettronica certificata (PEC).

La domanda deve essere corredata dalla necessaria documentazione in originale o in copia conforme.

4. Termine di presentazione delle domande

A pena di inammissibilità, la presentazione della richiesta di contributo deve avvenire entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno interessato, a seguito di apposito avviso pubblico.

5. Criteri di ammissibilità delle domande

A pena di inammissibilità della domanda, alla stessa devono essere allegati:

- a) **per l'istituzione**
 - l'atto formale di istituzione, da adottarsi con deliberazione del Consiglio comunale, ovvero con deliberazione della Giunta comunale ratificata dal Consiglio comunale, secondo quanto previsto dal rispettivo Statuto comunale, d'intesa con le istituzioni scolastiche di riferimento (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado);
 - apposito Regolamento, adottato con le medesime modalità previste per l'atto istitutivo.
- b) **per la gestione**
 - adozione di un programma di attività annuale, approvato con deliberazione di Giunta comunale, secondo le norme statutarie e/o regolamentari;
 - adozione di un preventivo delle spese, approvato con le medesime modalità previste per il programma di attività annuale.

6. Valutazione delle domande

Ai fini della determinazione dell'importo del finanziamento, si procede come segue:

a) per l'istituzione

Sono previsti un massimo di punti 3, di cui:

- punti 1 per la trasmissione di idonea documentazione comprovante la formale istituzione del Consiglio dei Bambini e Ragazzi;
- punti 1 per l'indizione delle elezioni scolastiche;
- punti 1 per la formale adesione delle istituzioni scolastiche di riferimento (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado).

b) per la gestione

Sono previsti un massimo punti 2, di cui:

- punti 1 per l'adozione di un programma di attività annuale, approvato con deliberazione di Giunta comunale;
- punti 1 per l'adozione di un preventivo delle spese, approvato con le medesime modalità previste per il programma di attività annuale.

7. Formazione delle graduatorie

A seguito dell'istruttoria delle domande ammissibili, è disposta la formazione di due graduatorie distinte, a seconda che si richieda l'istituzione o la gestione del Consiglio dei Bambini e Ragazzi.

A parità di punteggio, risulterà primo in graduatoria l'ente locale con maggior numero di abitanti.

In mancanza di indicazione in sede di domanda del numero degli abitanti rilevato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, il numero degli abitanti verrà acquisito dal sito istituzionale dell'ISTAT - www.istat.it.

8. Limiti dei finanziamenti

Ai Consigli dei Bambini e Ragazzi è destinato il 20% dello stanziamento previsto dall'apposito capitolo di bilancio regionale, ripartito in egual misura (50%) per il finanziamento delle richieste di nuove istituzioni dei Consigli e delle gestioni di quelli già operanti.

Ai fini dell'ottimizzazione dell'erogazione dei contributi regionali, atteso che le risorse di cui sopra verranno ripartite a seconda del numero dei soggetti utilmente collocati nelle rispettive graduatorie approvate per l'istituzione e per la gestione dei Consigli dei Giovani, le eventuali economie di spesa derivanti da una delle due graduatorie verranno utilizzate per finanziare l'altra, qualora necessario.

L'entità dei contributi concedibili per l'istituzione e per la gestione dei Consigli dei Bambini e Ragazzi è pari a € 1.000,00 (euro mille) per ogni punto attribuito in sede di valutazione della richiesta.

Gli importi massimi di spesa annuale da ammettere al finanziamento, nell'ambito della disponibilità di bilancio, per ciascun soggetto richiedente, sono pertanto pari a € 3.000,00 (euro tremila) per l'istituzione e a € 2.000,00 (euro duemila) per la gestione.

9. Erogazione dei finanziamenti

Il finanziamento concesso per l'istituzione e per la gestione dei Consigli dei Bambini e Ragazzi verrà erogato con le seguenti modalità:

- il 50% dell'importo complessivo all'atto dell'approvazione delle graduatorie dei beneficiari;
- il restante 50% a seguito della congrua rendicontazione delle spese sostenute, redatta conformemente allo schema contenuto nel presente allegato.

10. Tipologie di spesa

Le spese ammissibili sono le seguenti:

a) Per l'istituzione

a.1) spese per attività istituzionali finalizzate alla informazione e diffusione sul territorio comunale dell'istituzione del Consiglio (opuscoli, materiale divulgativo *et similia*);

a.2) spese per iniziative di promozione della partecipazione giovanile (convegni, eventi, manifestazioni, incontri nelle scuole *et similia*);

a.3) spese inerenti l'acquisto di beni durevoli (arredi, attrezzature informatiche *et similia*) da destinare all'uso esclusivo del Consiglio dei Bambini e Ragazzi nella misura massima del 50% del finanziamento;

a.4) spese inerenti l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento del Consiglio dei Bambini e Ragazzi (cartucce per stampanti, materiali di cancelleria, *et similia*) nella misura massima del 15% del finanziamento.

b) Per la gestione

b.1) spese inerenti l'attuazione del programma annuale di attività presentato e finanziato;

b.2) spese inerenti l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento del Consiglio dei Bambini e Ragazzi (cartucce per stampanti, materiali di cancelleria, *et similia*) nella misura massima del 15% del finanziamento;

b.3) spese inerenti l'acquisto, la manutenzione o il rinnovo di beni durevoli da destinare all'uso esclusivo del Consiglio dei Bambini e Ragazzi nella misura massima del 30% del finanziamento.

Non sono ammissibili in alcun modo spese inerenti il pagamento di gettoni di presenza o compensi erogati a qualsiasi titolo in favore dei componenti del Consiglio dei Bambini e Ragazzi o di soggetti terzi per eventuali consulenze esterne.

11. Rendicontazione

La rendicontazione del finanziamento regionale erogato per i Consigli dei Bambini e Ragazzi deve pervenire alla competente struttura di gestione, improrogabilmente, entro e non oltre il termine di 18 (diciotto) mesi dall'erogazione del finanziamento e deve essere idonea a giustificare le spese preventivate in sede di presentazione della domanda.

Ai fini dell'erogazione del saldo, pari al 50% del finanziamento concesso, la rendicontazione deve contenere:

- la copia conforme delle determinazioni dirigenziali di liquidazione delle spese sostenute;
- la copia conforme dei mandati di pagamento quietanzati emessi dal Comune, attestanti che le spese sostenute dall'Ente si riferiscono al progetto presentato e finanziato.

Saranno liquidate solo le spese effettivamente e debitamente rendicontate.

12. Controlli

L'effettuazione dei controlli sulla corretta utilizzazione dei contributi regionali concessi per l'istituzione e per la gestione dei Consigli dei Bambini e Ragazzi, avviene secondo le seguenti modalità:

1. verifica dell'effettivo svolgimento delle elezioni e del programma di attività;
2. esame dei giustificativi di spesa corredati dei relativi mandati di pagamento quietanzati emessi dal Comune;
3. controllo a campione presso i soggetti beneficiari.

13. Revoca dei finanziamenti

Si procede alla revoca totale o parziale del finanziamento regionale concesso e all'eventuale recupero delle somme erogate nei seguenti casi:

a) per l'istituzione

- mancata istituzione del Consiglio dei Bambini e Ragazzi entro e non oltre 18 (diciotto) mesi dell'erogazione dell'acconto del finanziamento concesso;
- mancata/parziale rendicontazione del finanziamento, secondo i criteri previsti al precedente punto 11;
- mancata/parziale corrispondenza delle spese rendicontate con le tipologie di spesa ammissibili a finanziamento, secondo i criteri previsti al precedente punto 10.

b) per la gestione

- mancata/parziale attuazione del programma di attività annuale del Consiglio dei Bambini e Ragazzi entro e non oltre 18 (diciotto) mesi dell'erogazione dell'acconto del finanziamento concesso;
- mancata/parziale rendicontazione del finanziamento, secondo i criteri previsti al precedente punto 11;
- mancata/parziale corrispondenza delle spese rendicontate con le tipologie di spesa ammissibili a finanziamento, secondo i criteri previsti al precedente punto 10.

In caso di revoca, si procederà al recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali.